

Aventino

L'OPERA NEL GIARDINO DI SANT'ALESSIO
L'installazione di Airò

Emerso fra le figure di spicco di quel preciso clima di generale rinnovamento e nuovo atteggiamento artistico degli inizi degli anni Novanta che aveva in Milano il suo centro propulsivo, Mario Airò (Pavia 1961) è stato chiamato a dare vita alla seconda edizione di "Toccare l'Arte", iniziativa che si autodefinisce come rassegna sensoriale di arte contemporanea per una cultura senza barriere. Promossa dall'Associazione Trait d'Union Onlus, la manifestazione ha il suo palcoscenico all'aperto del giardino di Sant'Alessio all'Aventino. Così come fu per la precedente edizione del 2012, con la splendida opera che Marzia Migliora dedicò al tema della cecità, anche l'intervento di Mario Airò si misura all'ambiente giardino e, per di più, lo richiama all'interno dell'opera. Non la prima volta che natura, paesaggio e particolari degli stessi entrano nel lavoro dell'artista come elementi costitutivi primari. L'opera, intitolata "Surplace", consiste in un'installazione aerea, sospesa a circa quattro metri d'altezza, costituita da un volo di foglie di magnolia vetrificate, chiuse in leggeri bozzoli metallici, libere di risentire e reagire ad ogni alito di vento. Non solo nelle intenzioni dell'artista, un insieme di foglie può indicare una collettività omogenea, ma anche simbolizzare idee di caducità, di distacco, d'abbandono, di perdita.

M.d.C.

● **GIARDINO DI SANT'ALESSIO ALL'AVENTINO,**
via di Santa Sabina 22. Orario: 7-21; dal 28,
alle ore 18,30, e fino al 10 luglio



Un particolare dell'installazione di Mario Airò